

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 OTT. 2004

ADDI' 29 OTT. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

Storage - Gargano - Robilotta - Verzaschi,

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N. 999-

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

"Misure sperimentali di politica ambientale".



999 29 OTT. 2004

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE "MISURE SPERIMENTALI DI POLITICA AMBIENTALE"

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all'Ambiente

VISTO il D.lgs. del 4/8/1999 n. 351 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente";

VISTA la Direttiva 2002/3/CE del 12 febbraio 2002 riguardante i nuovi limiti per l'ozono, intesi come valori bersaglio da raggiungere entro il 2010 ai fini della protezione della salute umana e dell'ambiente attraverso l'adozione di misure adeguate;

VISTO il Decreto Ministeriale del 02/04/2002 n. 60 "Recepimento della direttiva 99/30/CE del Consiglio del 22/04/99 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e la direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio";

VISTO il Decreto Ministeriale 1° ottobre 2002, n. 261 recante le "direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del D.lgs. 351/99";

VISTA la D.G.R. n. 767 del 1 agosto 2003 "D. Lgs. 351/99 - Attuazione dell'art. 5 e dell'art.6 - Valutazione preliminare della qualità dell'aria ed individuazione, in prima applicazione, delle zone del territorio regionale di cui agli artt. 7, 8, e 9 del suddetto decreto";

VISTE le Direttive 97/24/CE (relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o a tre ruote) e 2002/51/CE (relativa alla riduzione del livello delle emissioni inquinanti dei veicoli a motore a due o a tre ruote e che modifica la direttiva 97/24/CE);

CONSIDERATO che alla luce delle normative vigenti in materia, nelle more dell'adozione del Piano di risanamento della qualità dell'aria per cui sono stati approvati gli indirizzi strategici con DGR n. 538/2004, è necessario intervenire con misure straordinarie ed urgenti di politica ambientale;

VISTA la proposta di Legge Regionale il cui testo è posto in allegato alla presente deliberazione recante "Misure sperimentali di politica ambientale";

VISTA la relazione di accompagnamento alla proposta di legge in questione;

ACQUISITO il parere di fattibilità del Direttore del Dipartimento Territorio;

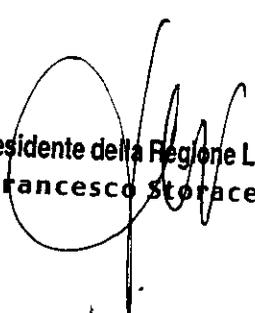
Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

99929 OTT. 2004

ACQUISITO il parere di legittimità costituzionale rilasciato dalla Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi; nonché il parere della Conferenza Regione Autonomie Locali
ESPERITA la procedura di concertazione con le Parti sociali;
all'unanimità

DELIBERA

1. approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge regionale concernente "Misure sperimentali di politica ambientale", composta da n. 5 articoli e una relazione, che fanno parte integrante del presente deliberato.


Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

ALLEG. alla DELIB. N. 999
DEL 29 OTTOBRE 2006

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

"MISURE SPERIMENTALI DI POLITICA AMBIENTALE"

AB

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace





Art. 1

(Finalità ed ambito di applicazione)

1. Nelle more dell'adozione del piano di risanamento della qualità dell'aria di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente) e della definizione delle relative azioni attuative, la Regione promuove, in via sperimentale, per gli anni 2004, 2005 e 2006, misure straordinarie e urgenti di politica ambientale, tese a conseguire il più elevato livello di abbattimento delle emissioni inquinanti dei veicoli a motore.

2. Al fine di garantire la massima efficacia della sperimentazione di cui al comma 1, la Regione pone a base della sperimentazione stessa la valutazione della qualità dell'aria ambiente e l'individuazione delle zone a maggior rischio ambientale, effettuata, nei limiti e compatibilmente con le finalità della presente legge, secondo i principi e i criteri enunciati negli articoli 5 e seguenti del d.lgs. 351/1999.

For

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



Art. 2

(Programma triennale di interventi)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale adotta, con propria deliberazione, un programma triennale, relativo al periodo 2004-2006, in cui sono indicati interventi mirati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione diretta delle fonti di inquinamento;
- b) riduzione degli inquinanti immessi o emessi in atmosfera.

2. L'obiettivo di cui al comma 1, lettera a), è perseguito, in particolare, attraverso la sostituzione dei ciclomotori e dei motocicli fino a 200 cc, circolanti, di proprietà di cittadini residenti nel Lazio, non conformi alle direttive 97/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 1997 e 02/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

3. L'obiettivo di cui al comma 1, lettera b), è perseguito, in particolare, mediante l'utilizzazione, in alcune zone ad alto rischio ambientale, di tecnologie atte a ridurre gli inquinanti immessi o emessi in atmosfera.

4. Sulla base degli esiti delle rilevazioni eseguite sui livelli di inquinamento successivamente all'avvio degli interventi di cui ai commi 2 e 3, la Giunta regionale, ove necessario, adegua o integra il programma, prevedendo la sostituzione anche di altri veicoli ad elevate caratteristiche emissive ed estendendo ad altre zone, individuate secondo i principi e i criteri richiamati all'articolo 1, comma 2, l'utilizzazione delle tecnologie di riduzione degli inquinanti immessi o emessi.

Rer

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**



Art. 3

(Modalità di attuazione degli interventi)

1. Gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, sono attuati sulla base di accordi con le industrie costruttrici di ciclomotori e/o di motocicli, che prevedano la vendita a prezzi vantaggiosi di ciclomotori conformi alla dir. 97/24/CE (Fase II), e, in misura inferiore, di motocicli fino a 200 c.c. conformi alla dir. 02/51/CE, entrambi a quattro tempi, a cittadini residenti nel Lazio proprietari dei veicoli circolanti non conformi a tali direttive, previa rottamazione dei veicoli stessi.

2. Ai fini di quanto disposto dal comma 1, per "circolanti" si intendono i ciclomotori ed i motocicli che siano in regola con il pagamento della tassa di possesso e che risultino assicurati per la responsabilità civile almeno dall'anno contrattuale antecedente a quello in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Gli accordi sono conclusi con una o con un ristretto numero di industrie costruttrici di ciclomotori e/o di motocicli, selezionate, con le procedure ad evidenza pubblica, tra quelle che offrono prezzi di vendita notevolmente inferiori ai prezzi ordinariamente applicati. Le procedure di selezione possono prevedere anche l'applicazione di un criterio di gradualità nello svolgimento della vendita oggetto dell'accordo, determinando lotti di quantitativi significativi di ciclomotori e/o di motocicli da proporre in vendita, alle condizioni stabilite nell'accordo stesso, in successione, previo esaurimento del lotto precedente. Le procedure possono, altresì, prevedere che, al fine di un'ulteriore incentivazione all'acquisto, la Regione, verificato il livello di adesione all'iniziativa e valutata la valorizzazione della medesima da parte delle imprese costruttrici, assuma a proprio carico, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, una parte del prezzo di vendita per ciascun veicolo venduto ovvero il maggiore onere connesso all'attività di rottamazione dei veicoli sostituiti.

4. Gli accordi impegnano le industrie costruttrici a praticare, per il quantitativo di veicoli riservati alla vendita nel periodo programmato, alle condizioni stabilite nell'accordo, uno sconto sul prezzo ordinario di vendita e la Regione a prestare idonea

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**



garanzia per la copertura dei rischi correlati alla mancata collocazione sul mercato dell'intero quantitativo di veicoli. Nell'accordo può essere anche prevista l'assunzione da parte di un terzo soggetto degli obblighi derivanti alla Regione dalla conclusione dell'accordo stesso.

5 La Regione adotta le opportune iniziative per sostenere e promuovere la vendita oggetto dell'accordo nel periodo programmato,

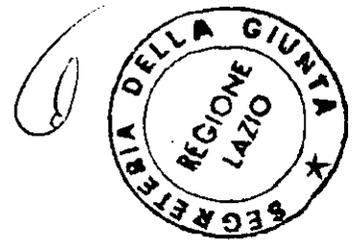
6. Gli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, sono attuati sulla base di protocolli d'intesa della Regione con l'Agenzia regionale per l'ambiente del Lazio (ARPA Lazio), con le province interessate, con i comuni e con i relativi municipi o circoscrizioni interessati. Le intese definiscono, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili:

- a) le zone di intervento ritenute idonee alla sperimentazione e alla misurazione degli effetti di abbattimento dell'inquinamento, secondo i principi e i criteri richiamati all'articolo 1, comma 2;
- b) i criteri di validazione dei dati raccolti;
- c) le modalità e le condizioni di attuazione degli interventi;
- d) gli adempimenti cui sono tenuti gli enti che hanno stipulato le intese.

Beis

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**

Art. 4
(Interventi regionali)



1. La Regione, per gli adempimenti di propria competenza relativi all'attuazione degli interventi di cui agli articoli 2 e 3, si avvale dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio – Sviluppo Lazio SpA.

Beo

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**

Art. 5
(Norma finanziaria)



1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte mediante istituzione nel bilancio regionale, nell'ambito dell'U.P.B. E34, di un apposito capitolo denominato "Misure sperimentali di politica ambientale", con lo stanziamento per l'anno 2004 di Euro 3.000.000,00, alla cui copertura si farà fronte mediante riduzione di pari importo dell'U.P.B. T 22.

2. Agli oneri per gli anni successivi si provvederà con le relative leggi di bilancio.

Autò

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

RELAZIONE
SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“Misure sperimentali di politica ambientale”.

Nell'ambito degli obiettivi di politica ambientale si pone in maniera urgente quello relativo al miglioramento della qualità dell'aria ambiente per la tutela della salute pubblica, e dell'ambiente in generale, dagli effetti dell'inquinamento.

In quest'ottica, nelle more dell'adozione del piano di risanamento della qualità dell'aria di cui al D. Lgs. N. 351/1999 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente) e della definizione delle relative azioni attuative, la presente proposta di legge promuove la sperimentazione, nelle zone a più alto rischio ambientale, di misure straordinarie di politica ambientale per l'abbattimento delle emissioni inquinanti da veicoli a motore, secondo i principi e i criteri della normativa sopra citata.

In particolare, si propone:

- a) la riduzione diretta delle fonti di inquinamento;
- b) la riduzione degli inquinanti immessi o emessi in atmosfera.

Nella prima fase attuativa, secondo un programma triennale relativo al periodo 2004-2006, si favorirà la sostituzione dei ciclomotori e motocicli fino a 200 cc, circolanti, non conformi alle Direttive 97/24/CE e 02/51/CE, per l'obiettivo sub a), e l'adozione di tecnologie atte a ridurre gli inquinanti immessi o emessi in atmosfera, per l'obiettivo sub b).

Successivamente, se necessario in base agli esiti delle rilevazioni dei livelli di inquinamento, il citato programma triennale potrà essere adeguato o integrato con la previsione della sostituzione di altri veicoli che presentano elevate caratteristiche emissive nonché con l'estensione delle tecnologie di riduzione degli inquinanti immessi o emessi in atmosfera ad altre zone.

Detti interventi verranno attuati, per l'obiettivo sub a), sulla base di accordi con le industrie costruttrici di ciclomotori e/o motocicli per la vendita dei veicoli conformi alle direttive comunitarie a prezzi vantaggiosi, previa rottamazione di quelli sostituiti; mentre per la sperimentazione delle tecnologie di abbattimento dei livelli inquinanti, obiettivo sub b), sulla base di protocolli d'intesa della Regione Lazio con l'ARPA Lazio, con i comuni e i relativi municipi o circoscrizioni interessati.

A tal fine la Regione Lazio agirà per il tramite dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio, Sviluppo Lazio SpA, che all'uopo utilizzerà le risorse accantonate nel Fondo speciale di rotazione per lo sviluppo regionale.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile



**OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: "MISURE
SPERIMENTALI DI POLITICA AMBIENTALE"**

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

VISTO l'art. 65, comma 7 del Regolamento Regionale concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la proposta di legge concernente: "Misure sperimentali di politica ambientale";

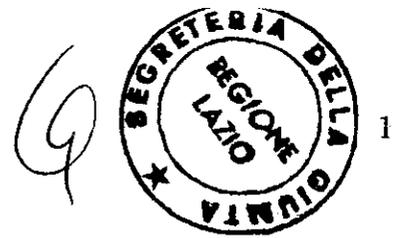
ATTESO che la proposta di legge si prefigge di promuovere misure straordinarie e urgenti di politica ambientale per l'abbattimento delle emissioni inquinanti da veicoli a motore, nelle more dell'adozione del piano di risanamento della qualità dell'aria di cui al D. Lgs. N. 351/1999 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente)

ESPRIME

parere favorevole sulla fattibilità dell'allegata proposta di legge che si sottopone all'esame della Giunta per la conseguente approvazione.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

(Prof. Ing. Patrizio Cuccioletta)



DETERMINAZIONE N. 26/2004

Oggetto: Parere su proposta di legge regionale concernente: "MISURE SPERIMENTALI DI POLITICA AMBIENTALE" (Assessore Saraceni).

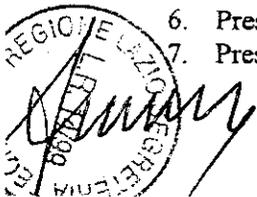
**REGIONE LAZIO
CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI**

L'anno 2004, addì 18 nel mese di ottobre, alle ore 10,00, in Roma, nella sala Aniene della Regione Lazio, sede di Via C. Colombo n. 212, la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, convocata con determinazione, prot. n. 284198, dell'8 ottobre 2004, del Presidente della Regione, sotto la presidenza dell'Assessore Regionale Affari Istituzionali ed Enti Locali, Donato Robilotta, con l'assistenza del Segretario, Michele Annese, con l'intervento dei componenti:

1. Assessore Regionale agli Affari Istituzionali ed Enti Locali, On.le Donato Robilotta
2. Presidente della Provincia di Roma, On.le Enrico Gasbarra, per delega all'Assessore Amalia Colaceci
3. Presidente della Provincia di Frosinone, On.le Francesco Scalia, per delega all'Assessore Fernando D'Amata e al Direttore Generale Giuseppe Caruso
4. Presidente della Provincia di Viterbo, On.le Giulio Marini, per delega al Segretario Generale Giuseppe Cramarossa
5. Sindaco del Comune di Roma, On.le Walter Veltroni, per delega al Vice Sindaco Maria Pia Garavaglia
6. Sindaco del Comune di Frosinone, On.le Domenico Marzi, per delega al Vice Sindaco Michele Marini e all'Assessore Claudio Caparelli
7. Sindaco del Comune di Rieti, On.le Giuseppe Emili, per delega al Funzionario Dott. Felice Paolucci
8. Sindaco del Comune di Viterbo, On.le Giancarlo Gabbianelli, per delega all'Assessore Antonio Fracassini
9. Presidente UPI Lazio, On.le Guido Milana
10. Presidente UNCEM Lazio, On.le Ivano Pompei
11. 2° Vice Presidente 1^ Commissione Consiliare, On.le Giacomo Troja
12. Sindaco del Comune di Castiglione in Teverina, On.le Mirco Luzi
13. Sindaco del Comune di Acuto, On.le Nazzareno Pillozzi
14. Presidente 4^ Comunità Montana del Lazio Bassa Sabina, On.le Alessio Bonifazi
15. Assessore Regionale all'Ambiente, On.le Vincenzo Maria Saraceni
16. Assessore Regionale ai Trasporti e lavori pubblici, On.le Giulio Gargano
17. Assessore Regionale alla Scuola, Formazione e Lavoro, On.le Giorgio Simeoni, per delega a Massimo Messale
18. Assessore Regionale alla Cultura, Sport e Turismo, On.le Luigi Ciaramelletti
19. Assessore Regionale alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, On.le Anna Teresa Formisano
20. Assessore Regionale all'Urbanistica e Casa, On.le Luciano Ciocchetti
21. Assessore Regionale all'Agricoltura, On.le Antonello Iannarilli
22. Assessore Regionale al Bilancio, Programmazione e Risorse comunitarie, On.le Andrea Augello
23. Assessore Regionale alle Attività produttive, On.le Francesco Saponaro, per delega a Claudio Rossi

assenti:

1. Presidente della Regione, On.le Francesco Storace
2. Presidente della Provincia di Latina, On.le Armando Cusani
3. Presidente della Provincia di Rieti, On.le Fabio Melilli
4. Sindaco del Comune di Latina, On.le Vincenzo Zaccheo
5. Presidente ANCI Lazio, On.le Ugo Sposetti
6. Presidente LEGA Lazio, On.le Pietro Tidei
7. Presidente 1^ Commissione Consiliare AA.Ist. e Rapporti U.E., On.le Fabio Armeni



8. 1° Vice Presidente 1^a Commissione Consiliare, On.le Erasmo Damato
9. Sindaco del Comune di Roccaforte, On.le Loreto Bevilacqua
10. Sindaco del Comune di Sperlonga, On.le Armando Cusani
11. Sindaco del Comune di Colferro, On.le Silvano Moffa
12. Presidente Comunità Montana "Valle del Liri" Arce, On.le Bernardo Giovannone

ha trattato i seguenti affari iscritti all'ordine del giorno:

1. (Assessore Formisano) - Parere su schema di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della legge regionale 41/2003";
2. (Assessore Formisano) - Parere su proposta di regolamento regionale concernente: "Articolo 2 legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41. Modalità e procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziale";
3. (Assessore Formisano) - Parere su schema di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi di Mensa sociale ed Accoglienza notturna, Servizi per la vacanza, e Servizi di pronto intervento assistenziale e Centri diurni, di cui all'articolo 2, lettera a), punto 2 della l.r. 410/3";
4. (Assessore Simeoni) - Parere su proposta di deliberazione G.R. concernente: "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento al lavoro delle persone disabili";
5. (Assessore Iannarilli) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 1986, n. 1 (regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie) e successive modificazioni" D.G.R. n. 405 in data 21 maggio 2004;
6. (Assessore Augello) - Parere su Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2005-2007;
7. (Assessore Saponaro) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "Disciplina dello svolgimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo)" D.G.R. n. 536 in data 18 giugno 2004;
8. (Assessore Ciocchetti) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "Testo unico in materia di governo del territorio" D.G.R. n. 668 in data 30 Luglio 2004;
9. (Assessore Ciocchetti) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi";
10. (Assessore Ciaramelletti) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "Testo unico in materia di turismo" D.G.R. n. 488 in data 11 giugno 2004;
11. (Assessore Saraceni) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "MISURE SPERIMENTALI DI POLITICA AMBIENTALE";
12. (Assessore Saraceni) - Parere su proposta di deliberazione G.R. concernente: "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4 comma 3, del D. Lgs. 372/1999";
13. (Assessore Saraceni) - Parere su deliberazione di Giunta Regionale n. 687 in data 30 luglio 2004 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Tutela delle Acque (PTAR) ai sensi del D.Lgs. 152/99 (Il Piano può essere consultato sul sito Web della Regione Lazio);



14. (Assessore Saraceni) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "NUOVE NORME PER LA ISTITUZIONE DEL SISTEMA COORDINATO DI PROTEZIONE CIVILE NELLA REGIONE LAZIO";
15. (Assessore Saraceni) - Informativa su proposta di deliberazione di Giunta Regionale n. 12399 del 10 agosto 2004 Prot. n. 140723 del 12 agosto 2004 concernente: "Aggiornamento della metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della regione lazio approvata con DGR 5337 del 2 novembre 1999 e sua revoca";
16. (Assessore Gargano) - Parere su proposta di legge regionale concernente: "Modificazioni alla legge regionale 16 luglio 1998, n. 30 ed alla legge regionale 16 giugno 2003, n. 16. Disposizioni transitorie" D.G.R. n. 549 in data 25 giugno 2004.

INTERVENTI:
(Vari)

omissis

DETERMINAZIONI
LA CONFERENZA

1. Esprime parere favorevole sulla proposta di legge regionale concernente: "MISURE SPERIMENTALI DI POLITICA AMBIENTALE", con le osservazioni accolte dall'Assessore regionale Saraceni che curerà gli emendamenti al testo della proposta.
2. Dà atto che i documenti allegati e le dichiarazioni riportate a verbale fanno parte integrante delle determinazioni.



28 OTT. 2004



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Michele ANNESE)

(Handwritten signature)

IL SEGRETARIO

(Handwritten signature)